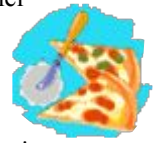


■ **3 OTTOBRE 2008 – Esiti del tavolo di confronto sull'andamento dei prezzi nei bar, gelaterie e pizzerie al taglio.**

Dal suddetto tavolo di confronto, riunito a seguito delle segnalazioni dei consumatori riguardanti l'aumento dei prezzi al consumo nella categoria “**consumazioni al bar**” e “**pizzerie da asporto**”, emerge che nonostante nel settore l'inflazione sia in linea col tasso nazionale generale (3,9%), vi sono alcuni prodotti che presentano un aumento ingiustificato, considerato che sono influenzate dal prezzo dei cereali che ha subito significative diminuzioni (pizza al taglio(+5,1%), gelati artigianali(+4,6%), pasta lievitata al bar(+5,0%), Tramezzino(+4,7%) i più significativi), ma anche prodotti preconfezionati come bibite varie, succhi di frutta. Si invitano dunque i responsabili di categoria ad individuare ed attuare azioni concrete affinché i prezzi rientrino nei canoni.



■ **2 OTTOBRE 2008 – Secondo tavolo di confronto sull'andamento del prezzo al dettaglio del burro.**

Dalla seconda riunione di confronto tra garante e responsabili per la produzione e la distribuzione (dopo quella del 17 Giugno 2008), emerge una discesa del prezzo al consumo del burro, che risulta però troppo lenta se rapportata alla sensibile riduzione del prezzo alla produzione (-40,3% rispetto ad Agosto 2007). Tra le misure correttive individuate vi è l'immediato trasferimento, sui listini che regolano le transazioni tra produttori e distributori, dei sensibili ribassi, al fine di consentire ai dettaglianti di adeguare i prezzi.



Si rileva inoltre, in seguito ad una indagine della Guardia di Finanza nelle città di Reggio e di Palermo (considerate le più care d'Italia da precedenti rapporti), che vi è stata una netta diminuzione che li riporta sulle medie nazionali.

■ **19 settembre 2008 – Esiti tavolo di confronto sul prezzo di vendita del metano per autotrazione.**

In seguito alle numerose segnalazioni pervenute da parte dei consumatori riguardo l'aumento ingiustificato dei prezzi del metano, si pone il problema all'attenzione dei responsabili degli enti competenti (Federmetano, Assogaspetroli), dal confronto emerge che il problema deriva tra l'altro dall'andamento del mercato del gas, a sua volta condizionato da quello petrolifero. Si rilevano inoltre, l'assenza di attendibilità nella rilevazione dei prezzi di vendita al pubblico, problemi di trasparenza sulle dinamiche di formazione dei prezzi ed altre problematiche legate agli aspetti strutturali e normativi del settore. Ci si propone dunque di promuovere una specifica riunione per la discussione dei suddetti problemi, con le autorità competenti.



■ **17 giugno 2008 – Tavolo di confronto sull'andamento del prezzo al dettaglio del burro.**

In seguito a segnalazioni dei consumatori, si pone, all'attenzione dei rappresentanti delle associazioni della produzione e della distribuzione, il problema dell'aumento dei prezzi al consumo del burro (16,5% rispetto ad Aprile dell'anno precedente), che si trova in contrapposizione alla diminuzione dei prezzi alla produzione (-4% rispetto al mese precedente), ponendo in particolare rilievo il fatto che detti aumenti siano maggiori al sud (Reggio +39.5% annuo e Palermo +27.5% annuo, le città più care d'Italia). Dal confronto emerge la previsione, da parte delle associazioni, di una significativa diminuzione dei prezzi, continuando a monitorare con attenzione l'andamento del prezzo della materia prima, il latte. Si prevede inoltre l'avvio di uno specifico approfondimento sulle città di Reggio e Palermo.



■ **24 aprile 2008 – Tavolo di confronto sull'andamento del prezzo delle carni.**

Alla presenza dei rappresentanti delle categorie “produzione carni” e “distribuzione commerciale, presso il Ministero delle politiche agricole, si conviene che nonostante una sostanziale stabilità dei prezzi nel settore in generale, siano presenti delle significative differenze tra le varie tipologie (carne bovina in particolare), non giustificate dai prezzi alla produzione. Si invitano dunque i rappresentanti ad attivarsi per un rapido rientro della forbice. A causa poi della previsione di possibili tensioni dei prezzi dovute a circostanze sanitarie nei mercati esteri, si prospetta la riunione di un nuovo tavolo di confronto.



■ **3 Aprile 2008 – Tavolo di confronto sull'andamento dei prezzi dei medicinali da banco**

Sono rappresentati: il Ministero della salute, Federfarma, Farindustria ed altri importanti rappresentanti di categoria. Le segnalazioni dei consumatori non riguardano l'aumento dei prezzi, che effettivamente risultano costanti anche grazie alla liberalizzazione del settore che ha favorito la concorrenza, bensì la mancanza di esposizione dei prezzi che limita la possibilità di confronto dei prezzi da parte del consumatore forte anche di una legge finanziaria che lo prevede. Si è concordata perciò con le associazioni, l'organizzazione di nuovi strumenti innovativi per la comunicazione dei prezzi almeno per i prodotti più venduti.



■ **3 Aprile 2008 – Tavolo di confronto sull'andamento dei prezzi del latte per l'infanzia.**

Dal confronto con i rappresentanti delle principali categorie del settore, in seguito alle numerose segnalazioni da parte dei consumatori, emerge che si sono avuti grossi aumenti di prezzo delle principali marche di latte per l'infanzia (da un minimo del +10% ad un massimo del +35%), dovuti sia all'aumento del prezzo della materia prima, sia ad alcune tensioni di filiera. Gli esperti hanno comunque fatto presente che sono in commercio altre marche che hanno mantenuto il prezzo e che offrono gli stessi canoni di qualità. Ci si propone di avviare, indagini specifiche sui suddetti aumenti e la creazione di un osservatorio sui prezzi del latte. Si invitano inoltre le associazioni ad evitare che le ricordate tensioni di filiera si ripercuotano sui consumatori.



■ **18 Marzo 2008 – Esiti incontro con i rappresentanti dell'industria molitoria**

Si è fatto il punto riguardo il piano antispeculazione attivato dal Ministero per lo sviluppo economico e quello delle Politiche Agricole, attraverso una intercollaborazione tra Guardia di Finanza, NAS, ICQ e dall'agenzia delle dogane. Ci si è interrogati sulle possibili evoluzioni future dei prezzi alla luce degli incrementi registrati nei mesi precedenti e si è sottolineato come per un paese importatore come l'Italia sia condizionato dalle tensioni che investono a livello internazionale l'intero mercato molitorio. Infine, per evitare la continua discesa dei consumi del pane, si richiede di applicare tutti gli sforzi possibili per moderare l'impatto delle tensioni sui consumatori finali.



■ **17 Marzo 2008 – Esiti tavolo di confronto sull'andamento del prezzo della pasta.**

In seguito alle numerose segnalazioni si prende in considerazione il forte incremento del prezzo della pasta (+14% annuo), che secondo gli elaborati dipenderebbe dall'incremento della sola materia prima: la semola di grano duro (+150% annuo circa). Le differenze di prezzo presenti sul mercato dipenderebbero da marca e tipo di prodotto. Il garante propone dunque di mantenere, ove le quotazioni delle materie prime lo consentano, invariato il listino per i consumatori finali.

